

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

La Provincia mette all'asta i suoi gioielli

Gettate le campate del viadotto di Baio Dora

All'interno "La Voce del Consiglio"

Test di guida: il polverino sotto esame



Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

La Provincia mette all'asta i suoi gioielli	3
Test di guida: il polverino sotto esame	5
Gettate le campate del viadotto di Baio Dora	6
Finalmente aperta la piscina di Lanzo	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Saitta solidale con i pendolari	8
Tav, i primi interventi per la Valle di Susa	9
Asili nido, quasi 7 milioni di contributi	10
Sbloccati dal Ministero 4 milioni per i Patti territoriali	10



EVENTI

Villafranca Piemonte, "Giornate d'acqua" con il Po e le Bealere	11
Estate "A piedi tra le nuvole"	12
La Voce del Consiglio	
La seduta del 19 giugno	14
Rubrica	
Vieni alla Biblioteca Storica	17

In copertina: una palazzina del complesso immobiliare di corso Lanza a Torino

In IV copertina: Contrada San Filippo in festa

Gianduja in Consiglio provinciale

Imppegno istituzionale il 19 giugno per Gianduja, impersonato nel tradizionale costume da Andrea Flamini. La popolare maschera torinese ha fatto visita al Consiglio provinciale, accolto dal presidente Sergio Bisacca, per salutare i Consiglieri e gli Assessori presenti e donare loro il "Caritùn" o "Pane della Carità", come vuole la tradizione nei giorni che precedono la festa di San Giovanni. Non è noto quando nacque l'usanza di donare ai notabili torinesi un pane benedetto, condito con pepe e zafferano, simbolo della semplicità e umiltà della civiltà contadina. Si deve a Flamini e alla sua associazione la ripresa delle visite alle autorità, per ricordare al mondo delle istituzioni l'importanza delle tradizioni popolari. Gianduja era accompagnato da rappresentanti della Associassìon Piemontèisa e da figuranti dei gruppi storici che sfileranno per le vie di

Torino la prossima settimana. "Sono 41 anni che abbiamo ripreso i festeggiamenti di San Giovanni, e proprio grazie alla Provincia e all'assessore provinciale alla Cultura del Tempo Teppati" ha ricordato Gianduja. "Erano gli anni di piombo, la gente non vedeva l'ora di riappropriarsi della propria cit-

tà, e raccogliemmo subito un pubblico di 100mila persone". Flamini ha concluso il suo breve discorso sollecitando la Provincia e gli altri Enti locali a tenere vive le tradizioni popolari e a non abbandonare l'Associassìon Piemontèisa, "che senza il vostro aiuto è destinata a morire".

Cesare Bellocchio

Gianduja, impersonato da Andrea Flamini, offre il "Caritùn" al presidente Bisacca



Direttore responsabile: Carla Gatti Vicedirettore: Lorenza Tarò Caposervizio: Emma Dovano Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murrù, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo Amministrazione: Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi MediaAgencyProvincia di Torino: via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it Chiuso: ore 16 di giovedì 21 giugno 2012 Progetto grafico e impaginazione: Art - via Verdi 43 - 10124 Torino [Ci trovi anche su](#)

Primo Piano La Provincia mette all'asta i suoi gioielli • Test di guida: il polverino sotto esame • Gettate le campate del viadotto di Baio Dora • Finalmente aperta la piscina di Lanzo **Attività istituzionali** Saitta solidale con i pendolari • Tav, i primi interventi per la Valle di Susa • Asili nido, quasi 7 milioni di contributi • Sbloccati dal Ministero 4 milioni per i Patti territoriali **Eventi** Villafranca Piemonte, "Giornate d'acqua" con il Po e le Bealere • Estate "A piedi tra le nuvole"

La Voce della Giunta

La Provincia mette all'asta i suoi gioielli

In programma la dismissione di azioni e l'apertura di bandi di gara per l'alienazione con asta pubblica dei complessi immobiliari di corso Lanza 75 e dell'area Ponte Mosca

Quote di azioni nelle società partecipate e immobili: la Provincia di Torino mette all'asta alcuni gioielli di famiglia per razionalizzare le spese e acquisire denaro fresco da destinare agli investimenti in edilizia scolastica, infrastrutture e viabilità. Sul riordino delle società partecipate, il Consiglio provinciale aveva dato indicazioni alla Giunta per razionalizzare e dismettere già dal

2009, dando mandato di predisporre un piano operativo sulla base di alcuni indirizzi, tra cui operazioni di fusione e di accorpamento e realizzare due holding cui conferire tutte le partecipazioni provinciali nei settori dei servizi di interesse generale e dello sviluppo territoriale. Per quanto riguarda la dismissione di azioni, la Giunta provinciale ha di recente fatto il punto sulla situazione anche durante le ultime sedute del Consiglio provinciale: esercitato nel 2010 il diritto di recesso da S.I.TRA.CI e R.T.M, poste in liquidazione Techfab, Agenzia della Pietra e Canavese Sviluppo, formalizzata l'uscita da Intech è stato predisposto un piano operativo per la vendita delle azioni di Sagat, Chivasso Industria (Chind), Centro Agro Alimentare Torino (C.A.A.T), Icarus, Virtual Reality & Multi Media Park. "Il tema caldo resta ovviamente la

vendita delle quote di Sagat - dice il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta - che abbiamo intrapreso a malincuore, preoccupati come siamo per la mancanza di concertazione tra gli Enti pubblici in questo momento sul tema delle partecipazioni pubbliche. In più occasioni la Provincia ha sollecitato Comune e Regione ad avviare un percorso comune per ottimizzare e raccordare il sistema delle partecipazioni pubbliche negli organismi di diritto privato anche attraverso operazioni di dismissione, di fusione e di accorpamento: l'intento è quello di ridurre il numero degli enti, superando le frammentazioni e liberando risorse a beneficio di obiettivi di più ampio respiro. Purtroppo le sollecitazioni sono cadute nel vuoto. Nel caso di Sagat, la decisione del Comune di Torino di dismettere il 28% della propria quo-

L'area precollinare in cui sorge il complesso di corso Lanza



Il complesso di corso Lanza



Il complesso dell'area Ponte Mosca



ta di partecipazione ha costretto prima la Provincia e poi anche la Regione ad avviare analoghe operazioni nel tentativo di difendere e valorizzare le proprie partecipazioni nella società aeroportuale”.

I bandi per la vendita delle azioni scadono il prossimo 26 luglio.

La vendita dei complessi immobiliari

La Provincia di Torino ha aperto bandi di gara per l'alienazione con asta pubblica dei complessi immobiliari di corso Lanza 75 e dell'area Ponte Mosca.

Corso Lanza 75 è un complesso immobiliare con parco esclusivo di circa 16.000 mq, inserito in uno dei più pregevoli contesti della città, nelle vicinanze del fiume Po, ai piedi della collina torinese. Il parco, suggestiva oasi verde, è cornice a 4 palazzine, importanti esempi dell'architettura torinese degli anni '30 e '50 del XX secolo.

Il complesso immobiliare dell'area **Ponte Mosca** si af-

faccia sul fiume Dora vicino al nucleo storico di Torino. Sito di notevole rilevanza urbana e porta di accesso al centro aulico cittadino lungo il principale asse di ingresso dalla zona nord della città. Contesto strategico collegato a importanti direttrici urbane, si distingue per le significative relazioni paesaggistiche: l'affaccio sul fiume e l'ampia panoramicità sul versante sud-ovest della città.

Area d'importanza rilevante, parte di un contesto urbano oggetto di un significativo processo di riqualificazione urbanistica del tessuto edilizio esistente.

Sono anche aperti bandi di gara per le aste pubbliche di

- due alloggi in via Pietro Cossa 22 a Torino
- ex case cantoniere a Chivasso, Moncalieri, San Sebastiano da Po, Settimo T.se, Venaria, Vigone
- ex magazzino stradale a Groscavallo
- ex Convitto Guttermann a Perosa Argentina
- terreni a Cavour, Nole, Orbassano.

Carla Gatti

Tutti i dettagli dei bandi che scadono a fine agosto sono presenti sul sito



www.provincia.torino.gov.it



Presentati all'Eire di Milano i complessi di corso Lanza e dell'area Ponte Mosca

L'assessore al Patrimonio Umberto D'Ottavio ha partecipato all'ottava edizione di Eire Expo Italia Real Estate, il salone dell'immobiliare a Fieramilano (Rho-Però), una manifestazione che ha riportato l'Italia al centro del mercato internazionale, riunendo oltre un centinaio di investitori esteri che hanno incontrato gli operatori italiani per valutare le opportunità di sviluppo sul territorio.

L'Assessore ha presentato i due complessi di corso Lanza e dell'area Ponte Mosca che la Provincia intende mettere in vendita.

Test di guida: il polverino sotto esame

Valutazione delle prestazioni dell'asfalto realizzato con bitume mescolato a polverino da pneumatici fuori uso

Per tutta la giornata di lunedì 18 giugno sulla circonvallazione di Venaria, chiusa al traffico per l'occasione, si sono svolti numerosi test di guida, condotti dalla pilota Prisca Taruffi su una Fiat Bravo fornita dalla casa automobilistica torinese.

Si trattava di realizzare un video, prodotto dalla società Ecopneus, incentrato sulle prestazioni del tratto della variante, lungo circa un chilometro, che è stato asfaltato con bitume mescolato a polverino da pneumatici fuori uso. Durante la fasi di costruzione della circonvallazione di Borgaro-Venaria, ultimata nel febbraio dell'anno scorso,

la Provincia di Torino, utilizzando quel particolare tipo di bitume, ha dato corso a un'importante sperimentazione, in collaborazione con il Politecnico di Torino, che ha una doppia valenza: la ricerca di migliori prestazioni dell'asfalto sul piano dell'aderenza, della drenabilità e della riduzione del rumore, e il rispetto dell'ambiente sotto forma di utilizzo del materiale proveniente dai vecchi pneumatici riciclati, non di rado abbandonati in discariche abusive.

L'interesse di Ecopneus (organizzazione che si occupa della raccolta e del trattamento degli pneumatici fuori uso creata dai principali produttori di pneumatici) deriva dal

fatto che quello in questione è uno dei più lunghi tratti di strada realizzati in Italia in cui sia stato utilizzato bitume mescolato a polverino da pneumatici fuori uso.

La Provincia di Torino prosegue la sperimentazione sull'asfalto con polverino con il progetto Tyrec4life, finanziato nell'ambito del programma europeo Life+ e condotto in partnership con il Politecnico di Torino e il Centro Ricerche Fiat. Il progetto, partito nel dicembre dello scorso anno, ha una durata di tre anni e un valore economico di circa tre milioni e mezzo di euro, di cui un milione e 200 mila di co-finanziamento della Comunità Europea.

c.be

La preparazione dell'asfalto per il test di guida



La pilota Prisca Taruffi



Gettate le campate del viadotto di Baio Dora

Procedono a ritmo sostenuto i lavori della variante di Baio Dora (nel Comune di Borgofranco d'Ivrea) della strada provinciale 69

Circa 2.400 metri cubi di calcestruzzo e 160mila chili di ferri di armatura sono stati utilizzati per realizzare le opere di sostegno del viadotto (spalle e pile) della variante di Baio Dora, le cui campate sono state varate nel corso di questa settimana di giugno.

Mentre si realizzavano le opere di sostegno, in stabilimento sono stati lavorati 514mila chili di lamiera di acciaio corten, necessarie alle strutture del viadotto. Quindi le lamiere, preassemblate in "conci" di lunghezza 12 m e altezza 2.20 m circa, sono state trasportate in cantiere, dove sono state assemblate in 3 "macro-conci", corrispondenti alle 3 campate del viadotto, e quindi saldate. La prima campata è stata varata il 19 giugno, le altre due il 21 e 23 giugno.

Procedono a ritmo sostenuto insomma i lavori della variante di Baio Dora (nel Comune di Borgofranco d'Ivrea) della strada provinciale 69.

L'intervento rientra fra quelli programmati dalla Provincia di Torino per la Valle Dora per migliorare i collegamenti stradali tra Ivrea, la Valle d'Aosta ed il Biellese, individuando alternative alla statale 26. Attualmente, la sp 69 e la sua derivazione (sp 69 dir. 1) collegano diversi centri abitati situati lungo il fiume Dora Baltea: Ivrea, Banchette, Lessolo, Borgofranco, Settimo Vittone e Quincinetto. In prossimità di Borgofranco, la strada provinciale attraversa la frazione di Baio Dora, correndo a ridosso delle abitazioni, con notevole restringimento della sede stradale e conseguente difficoltà per il passaggio dei mezzi pesanti, nonché congestione dello stesso centro abitato.

La variante, dal costo complessivo di 6 milioni e 380mila euro aggirerà l'abitato di Baio Dora e renderà più fluida la circolazione. Dall'inizio del 2011, sono state risolte le numerose interferenze con i sottoservizi presenti nell'area ed è stata realizzata la bonifica da ordigni bellici del corpo stradale ed è stata realizzata la maggior parte dei rilevati stradali.

Quindi sono state realizzate le rotoatorie di attestamento della nuova strada, rispettivamente con la sp 69 a sud e sp 69 dir. 1 a nord, complete di guard rail e illuminazione e ora, infine, è la volta del viadotto. Il "cronoprogramma" dei lavori prevede che la variante sarà conclusa entro il 2012.

Alessandra Vindrola



Le opere di sostegno del viadotto di Baio Dora



Le opere di sostegno del viadotto di Baio Dora



Le opere di sostegno del viadotto di Baio Dora



Le opere di sostegno del viadotto di Baio Dora

Finalmente aperta la piscina di Lanzo

In previsione un ulteriore progetto di utilizzo dell'impianto per attività riabilitative e preventive

Sabato 16 giugno è stata inaugurata a Lanzo Torinese la piscina "Cavalier Antonio Stucchi", recentemente ristrutturata e intitolata alla memoria dell'indimenticato amministratore locale, che fu Sindaco di Lanzo ed assessore provinciale e comunale allo Sport e al Turismo. All'inaugurazione erano presenti il vicepresidente Gianfranco Porqueddu e l'assessore Umberto D'Ottavio. Realizzata dalla Provincia e inaugurata nel 1974, la piscina di Lanzo era chiusa al pubblico dal 1997, non essendo più rispondente alle normative sugli impianti tecnologici, i parametri igienico-sanitari e l'accessibilità per i disabili. L'obiettivo principale dell'intervento promosso dalla Provincia è stato quello di recuperare il centro natatorio, perseguendone la polifunzionalità. Gli spazi acqua sono stati ridimensionati, in funzione di un'attività natatoria che sarà prevalentemente ricreativa-amatoriale, con corsi di avviamento e perfezionamento ed attività rivolte al fitness. La nuova

Nuoto sincronizzato nella nuova piscina di Lanzo



Da sinistra gli assessori Porqueddu e D'Ottavio con il sindaco e il vicesindaco di Lanzo

vasca principale è lunga 25 metri e larga 7,50, con una profondità variabile da 1,20 a 1,80 metri. Sono anche state realizzate una vasca profonda 60 centimetri per i bimbi più piccoli ed una vasca profonda 1,10 metri per l'acquagym ed i bimbi più grandi. L'architetto Paolo Pettene, esperto in progettazione di impianti sportivi e consulente dello Sportello Sport della Provincia, ha curato la progettazione, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza del cantiere. I tecnici del Settore Edilizia della Provincia hanno svolto il ruolo di direttori operativi e responsabili del procedimento. I lavori sono stati eseguiti dall'associazione temporanea di imprese tra la Tielle Impianti s.r.l. e la C.M.G. Per finanziare i lavori, la Provincia ha contratto un mutuo di 1.962.536,22 euro con il Credito Sportivo.

Un centro di sport e riabilitazione

Come previsto dalle intese tra Pro-

vincia, Comune di Lanzo e Comunità Montana Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone, la piscina, pur rimanendo di proprietà della Provincia è stata affidata in gestione alla S.S.D. Aquafitness, a seguito di un bando di gara ad evidenza pubblica pubblicato dalla Comunità Montana. Il gestore realizzerà un ulteriore progetto di utilizzo dell'impianto per attività riabilitative e preventive. Nel lotto oggetto di concessione e non ancora ristrutturato sarà costruita una piscina fuori terra di 4 metri per 9, profonda 1,20, con acqua a 36°C per il trattamento dei disabili neurologici, temporanei, ortopedici e post-traumatici, il Pilates in acqua, il massaggio neonatale, l'acquaticità neonatale ed i corsi di acquaticità pre-parto. All'attività in acqua si affiancheranno due palestre (una per le attività di gruppo e una con attrezzature per la riabilitazione) e 4 box per la fisioterapia e le cure strumentali.

Michele Fassinotti

Saitta solidale con i pendolari

“La Regione sopprime le linee ferroviarie meno costose. I criteri non sono economici, ma solo politici”

“Sopprimendo da lunedì numerose linee ferroviarie in Piemonte tra cui la Torre Pellice/Pinerolo, la Regione Piemonte non ha usato il criterio del risparmio, butta via investimenti per centinaia di migliaia di euro e privilegia solo la vicinanza politica delle amministrazioni locali sul territorio”.

L'accusa alla Regione Piemonte arriva dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, pendolare nel pomeriggio del 14 giugno scorso insieme ai lavoratori che ogni giorno viaggiano in treno da Pinerolo a Bricherasio, Bibiana, Luserna San Giovanni, Torre Pellice e che da lunedì non avranno più a disposizione questo servizio, tagliato dal cosiddetto “piano efficientamento” di piazza Castello. Saitta, partito in treno da Torino Lingotto, ha raggiunto la stazione di Pinerolo dove alle 18.45 è salito su una delle ultime corse della linea che attraverso la Val Pellice porta a casa i pendolari; a loro e ai Sindaci dei Comuni attraversati ha spiegato che “la linea soppressa da lunedì costa all'anno procapite un massimo di 12mila euro, mentre la Novara/Varallo che viene mantenuta è la più cara del Piemonte e costa all'anno un massimo procapite di 37mila euro. Mi chiedo se la scelta dipenda da criteri economici o politici”.

Saitta ha rilanciato la proposta del tram treno nel Pinerolese, che la Provincia di Torino sostiene da anni: “per il trasporto su strada e su rotaia sono stati fatti investimenti per centinaia di migliaia di euro dopo le alluvioni del 2000 in questa zona e oggi la Regione Piemonte con i suoi tagli annulla un impegno considerevole. Se il piano della Regione avesse una coerenza economica, si potrebbe ragionare sulla riduzione dei costi del servizio ferroviario: sulla Pinerolo/Torre Pellice si potrebbe sostituire il treno con il tram, ottenendo dalle Ferrovie l'uso dei binari”.

c.ga

I pendolari della linea Pinerolo-Torre Pellice



Il presidente Saitta con i pendolari



Allarme per l'occupazione del Csi. Saitta sollecita un'assemblea straordinaria

“La preoccupazione per le sorti del Csi cresce ogni giorno di più e temo che i problemi non vengano affrontati per tempo. Già il 7 giugno ho scritto a tutti gli enti consorziati, in particolare alla Regione Piemonte maggiore azionista fin dal 1977, chiedendo la convocazione di un'assemblea straordinaria. Sto ancora aspettando una risposta”.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta lancia l'allarme sul futuro del Csi che rischia di trovarsi già il mese prossimo nell'impossibilità di pagare gli stipendi agli oltre mille dipendenti.

“Livello occupazionale e piano delle attività per la seconda parte del 2012 sono temi che chiedono un'attenzione urgente degli enti pubblici, che sono i maggiori azionisti del consorzio informatico” dice Saitta.

La compagine del Csi oggi è composta da enti locali e aziende sanitarie; i soci principali sono la Regione Piemonte con il 21%, l'Università di Torino con il 12.92% e il Politecnico con l'8.61%.

La Provincia e il Comune di Torino hanno ciascuno il 6,46%.

Tav, i primi interventi per la Valle di Susa

Dieci milioni di euro stabiliti dal Cipe per le prime risorse in conto compensazione

I primi dieci milioni di opere compensative collegate al progetto della linea ferroviaria Torino-Lione saranno destinati alla diffusione in Valle di Susa della banda larga, fibre ottiche, wi-fi, energie rinnovabili senza dimenticare interventi materiali veri e propri sull'assetto idrogeologico e l'edilizia scolastica.

Il 18 giugno nel Palazzo della Regione Piemonte il presidente dell'Osservatorio tecnico sulla Torino-Lione Mario Virano ha incontrato i Sindaci della zona interessata al progetto insieme ai vertici di Regione, Provincia e Comune di Torino Roberto Cota, Antonio Saitta e Piero Fassino.

Entro tre mesi gli indirizzi definiti durante l'incontro diventeranno progetti operativi da presentare al Cipe e far decollare non appena i fondi verranno sbloccati.

“Dopo tante parole, - ha sottolineato Saitta - finalmente si va nel concreto per l'utilizzo delle prime risorse in conto compensazione che il Cipe ha stabilito in dieci milioni di euro.



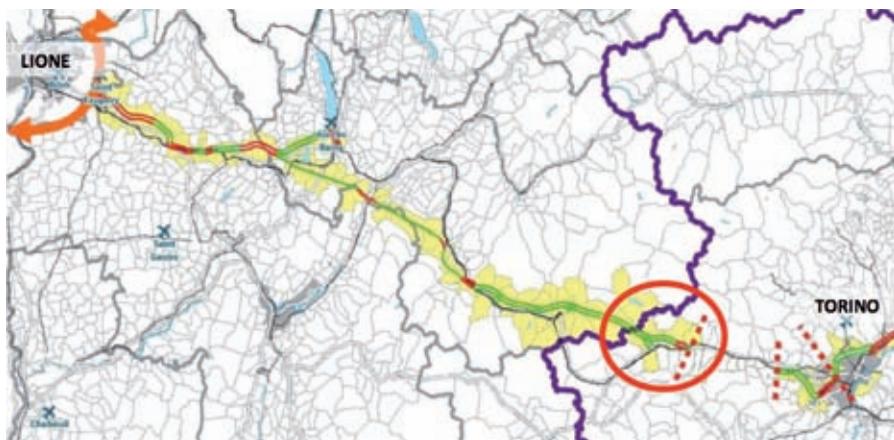
Il presidente Virano incontra i sindaci e gli amministratori locali

È molto positivo che i territori della Val Susa e i loro amministratori locali siano sempre stati coinvolti nella definizione dei miglioramenti al tracciato della Torino Lione così come nel progetto per avviare gli interventi compensativi”.

Saitta ha ricordato che “l'intesa sull'avvio delle compensazioni parte dalla redazione del piano strategico per lo sviluppo della Valle di Susa,

redatto dalla Provincia di Torino con il Censis e tutte le categorie interessate. Oggi abbiamo definito di utilizzare le prime risorse prevalentemente nei Comuni sede di cantiere”. “Partire velocemente - aggiunge Saitta - consentirà di utilizzare le risorse disponibili con la prosecuzione dei cantieri, pari al 5% del costo dell'intera opera”.

c.ga



Per approfondire un click su:

 www.provincia.torino.gov.it/speciali/2012/torino_lione/

Asili nido, quasi 7 milioni di contributi

Cresce l'impegno della Provincia di Torino

Ammonta a 6 milioni e 783mila euro (per l'esattezza 6.782.936,00) il contributo che la Provincia di Torino destina agli asili nido municipali per il 2012.



L'assessore Mariagiuseppina Puglisi

Ne usufruiranno 131 nidi, rispondendo così in pieno alle richieste dei Comuni. Il provvedimento è stato deliberato il 19 giugno dalla Giunta provinciale: "Nonostante le incertezze e i tagli dei trasferimenti regionali, siamo riusciti a mantenere costante il

nostro impegno nei confronti di un servizio essenziale per le famiglie" ha commentato con soddisfazione l'assessore alle Politiche Sociali Mariagiuseppina Puglisi. Rispetto al 2011 anzi il contributo è aumentato di quasi 200mila euro. I contributi provinciali sono destinati al concorso delle spese di gestione e mantenimento delle strutture per l'infanzia comunali, sia a gestione diretta che a gestione indiretta, e vengono assegnati sulla base di precisi parametri.

Le richieste per quest'anno sono state 56, inviate da 53 Comuni del territorio, dalla Città di Torino, da un Consorzio intercomunale e da una Comunità Montana. Cinque i "nuovi" nidi che hanno ottenuto i contributi, a Baldissero, Bollengo, Druento, Poirino e Vigone. Sul sito della Provincia, nella sezione delle Politiche sociali (www.provincia.torino.gov.it/solidarietasociale/) verrà pubblicato nei prossimi giorni l'elenco delle strutture che hanno ottenuto il contributo.

a.vi

Sbloccati dal Ministero 4 milioni per i Patti territoriali

Soddisfazione del presidente Saitta e dell'assessore Vana

“Una notizia che aspettavamo da tempo, per dare un po' di ossigeno agli investimenti sul territorio”: così il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta commenta con soddisfazione lo sblocco da parte del ministero dello sviluppo economico dei fondi relativi alla rimodulazione dei Patti territoriali. “Si tratta - spiega Saitta - di risorse che tempo fa si erano rese disponibili nei vari territori a seguito di rinunce, revoche o economie nei progetti dei vari patti territoriali. Torna quindi nelle disponibilità locali una prima parte dei 20 milioni di euro di cui come Provincia di Torino sollecitiamo da tempo la rimodu-

lazione”. L'assessore provinciale allo Sviluppo Economico Ida Vana precisa che l'indicazione fornita è quella di utilizzare le risorse per interventi infrastrutturali. “La Provincia di Torino si è lungamente battuta per ottenere queste risorse - dice Vana che a fine maggio aveva incontrato a Roma il direttore generale del ministero sottoponendo l'urgenza di sbloccare i fondi. Per l'area Torino sud arrivano 4 milioni e 300 mila euro, per il Pinerolese 145 mila euro ed altri 100 mila per progetti agricoli sulla Valle di Susa. La Provincia di Torino è il soggetto responsabile di 8 Patti territoriali locali ed ha gestito in questi anni quasi 150 milioni di agevolazione per circa

Un'immagine del Pinerolese



700 milioni di euro di investimenti. “A giorni - conclude Saitta - quando riceveremo la comunicazione formale provvederemo all'individuazione puntuale degli interventi in un tavolo di concertazione con i soggetti che hanno sottoscritto i Patti territoriali interessati”.

c.ga

Villafranca Piemonte, “Giornate d’acqua” con il Po e le Bealere

Una domenica di San Giovanni ricca di manifestazioni e di attrattive per i turisti

Martedì 19 giugno nell’atrio del Municipio di Villafranca Piemonte, alla presenza degli amministratori locali e dell’assessore provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora, Marco Balagna, è stata inaugurata la quarta tappa della mostra fotografica “I colori dell’acqua”, realizzata da Ivan Bianco Levrin, una delle iniziative legate all’edizione 2012 delle “Giornate d’Acqua”, organizzate dall’Assessorato provinciale alla Tutela della Fauna e della Flora. Alle “Giornate” sono abbinate le sei prove del Gran Premio Provincia di Torino di Pesca alla trota in torrente, promosso dalla Provincia e organizzato dalla sezione provinciale di Torino della F.I.P.S.A.S. (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee). “Le Giornate approdano per la prima volta quest’anno in un territorio di pianura, bagnato dal Po - hanno sottolineato durante l’inaugurazione della mostra fotografica il sindaco Agostino Bottano e l’assessore Balagna -. La manifestazione in

Un’immagine della mostra Di Nido in Nido



L’assessore Balagna all’inaugurazione della mostra a Villafranca Piemonte

programma a Villafranca Piemonte è dedicata al grande fiume, ma anche alle Bealere, i canali che da secoli assicurano l’irrigazione estiva dei campi della pianura torinese e cuneese: un patrimonio della nostra agricoltura e del nostro ambiente, da tutelare e salvaguardare attraverso un’attenta manutenzione”.

Le manifestazioni a Villafranca Piemonte dal 19 al 24 giugno

Grazie alla collaborazione con le associazioni Amici del Po e Liberi pescatori e con il Comitato festeggiamenti ‘L Ciuchè, l’amministrazione comunale villafranchese ha programmato una domenica di San Giovanni ricca di manifestazioni e di attrattive per i turisti che vorranno andare alla scoperta dell’ambiente fluviale. Dalle 7 in poi saranno possibili le iscrizioni per la gara di pesca nell’area allestita dal Comitato ‘L Ciuchè, con la colazione gratuita compresa nella quota di iscrizione e con la possibilità di prenotare il pranzo convenzionato a 15 euro. Dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 sarà possibile la pesca facilitata gratuita per i bambini presso la sede dell’associazione Liberi Pescatori in via Piave, con possibilità di visita all’incubatoio ittico, agli

acquari espositivi ed al piccolo Museo della Pesca e dei suoi antichi attrezzi. Alle 14,30 inizierà la quarta prova del Gran Premio di pesca alla trota in torrente 2012. Dalle 9 alle 18 presso l’area allestita dagli Amici del Po, sulla sponda orografica destra del fiume a monte del ponte che collega Villafranca e Moretta, si terrà la prima edizione del concorso per imbarcazioni di carta “Cartun sul Po”. Per l’intera settimana presso la sede degli Amici del Po in via San Sebastiano è visitabile dalle 9 alle 18 l’interessante mostra naturalistica “Di Nido in Nido”, curata da Nino Perassi. Dalle 9 alle 18 di domenica 24 giugno sarà disponibile un busnavetta gratuito con partenza sotto l’ala comunale. La navetta collega tra loro l’area allestita dal Comitato festeggiamenti ‘L Ciuchè, la Cappella di Missione (chiesetta del 1400, con affreschi di Aimone Dux, che sorge in una pregevole area rurale e naturalistica, caratterizzata dai fontanili), la sede dell’associazione Liberi Pescatori in via San Sebastiano e l’area attrezzata sulla riva orografica destra del Po, dove si può attraversare il fiume sull’antico traghetto dei pescatori, ricostruito secondo disegni e ricordi d’epoca. Per informazioni: telefono 011 9807107.

m.fa

Estate “A piedi tra le nuvole”

Rinnovato il Protocollo d'intesa sul progetto di mobilità sostenibile

Martedì 19 giugno a Palazzo Cisterna è stato presentato il rinnovato Protocollo d'intesa sul progetto di mobilità sostenibile “A piedi tra le nuvole”, promosso dalla Provincia di Torino, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dalla Regione Valle d'Aosta e dai Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche. Il progetto “A piedi tra le nuvole” è partito nel 2003 per la promozione della mobilità sostenibile nel Parco del Gran Paradiso, attraverso la regolamentazione del traffico automobilistico privato nelle domeniche di luglio ed agosto lungo la Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet. L'idea era quella di favorire gli spostamenti a piedi, in bici e con un servizio di navetta gestito dal Gtt. Da sempre meta di ciclisti ed escursioni-

sti, prima dell'avvio del progetto, il Nivolet si trasformava nelle domeniche estive in un grande parcheggio ad alta quota. In alternativa a questo utilizzo, incompatibile con le finalità di un'area protetta, è stato avviato un progetto che, accanto alla chiusura al traffico degli ultimi 6 Km di strada che conduce fino ai 2.500 metri di quota del Colle del Nivolet, prevede il rilancio dell'intera area compresa nei Comuni di Ceresole e Valsavarenche, con proposte turistiche di qualità. L'iniziativa, giunta quest'anno alla decima edizione, è così diventata un'opportunità per coniugare l'attività di protezione dell'habitat naturale con lo sviluppo economico e turistico del territorio, attraverso un calendario di appuntamenti e attività adatte a tutte le età.

Nivolet - foto di Giulio Zanetti





Passeggiata al Nivolet - foto di Enzo Massa Micon

Nel corso degli anni il progetto “A piedi tra le nuvole” è stato riconosciuto ed apprezzato tra i migliori esempi di buone pratiche e mobilità sostenibile in Italia. Nel 2011 è stato selezionato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tra i primi dieci progetti menzionati nella procedura italiana per la seconda edizione del Premio Paesaggio del Consiglio d'Europa, mentre nel 2009 ha ottenuto il terzo premio “Go Slow-Co.Mo.Do. 2009”, dedicato alle reti di mobilità dolce realizzate dalle pubbliche amministrazioni. “A piedi tra le nuvole” è promosso dal Parco del Gran Paradiso in collaborazione con gli Enti e le associazioni locali, è realizzato grazie al contributo della Provincia e della Camera di commercio di Torino. Il presidente Saitta e l'assessore provinciale alla Montagna, Marco Balagna, sottolineano che “il rinnovo del Protocollo d'intesa sull'iniziativa ‘A piedi tra le nuvole’ rappresenta un risultato importante, poiché ci consente di mantenere nei giorni festivi un servizio particolarmente apprezzato dai cittadini meno allenati a camminare o pedalare in montagna, i quali possono raggiungere il Colle del Nivolet con comode navette. Anche nel 2012, quindi, gli appassionati dell'escursionismo potranno

godere dei panorami mozzafiato del Colle del Nivolet nel pieno rispetto dell'ambiente ed in sicurezza, grazie a un'iniziativa di mobilità sostenibile che ha fatto scuola in Italia e nel resto d'Europa”.

Due mesi di appuntamenti per scoprire in silenzio il fascino delle “terre alte” del Gran Paradiso

L'edizione 2012 di “A piedi tra le nuvole” prende il via domenica 8 luglio e prosegue nelle giornate festive (Ferragosto incluso) sino al 26 agosto, offrendo tante possibilità di scoprire l'area protetta ma anche le tradizioni e i prodotti tipici locali. Il calendario di iniziative quest'anno assume una connotazione di area

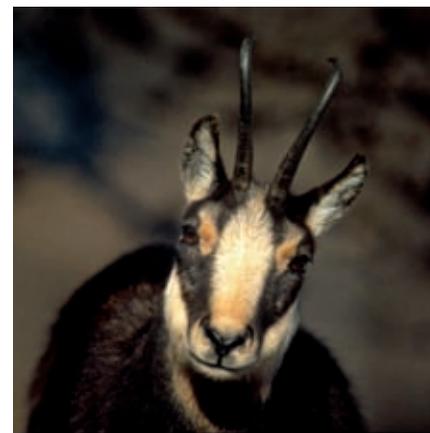
La navetta per il Colle del Nivolet



vasta, coinvolgendo, oltre a Ceresole Reale e Valsavarenche, anche Noasca e Locana. Nei giorni festivi, dunque, lungo la Strada Provinciale 50 vige il divieto di transito dal Km 11+550 al Km 18+400, per tutte le categorie di veicoli a motore dalle 9 alle 18 per i flussi di circolazione dal Lago Serrù al Nivolet e dalle 9 alle 13 per i flussi dal Nivolet al Serrù. Lasciata l'autovettura al Lago Serrù o a Ceresole Reale, ci si può servire delle navette che conducono rapidamente ai 2.500 metri del Colle. I più sportivi possono affittare una delle 20 mountain bike messe a disposizione dal servizio di bike sharing. Muoversi con lentezza consente di scoprire l'area protetta più antica d'Italia, il suo territorio, i suoi abitanti e l'impegno che investe nella ricerca scientifica e nella conservazione della natura, oltre ad ammirare gli animali tipici dell'ambiente di alta quota: marmotte, aquile, gipeti, stambecchi, camosci, volpi e lupi. Durante tutta l'estate è poi possibile gustare i prodotti locali e soggiornare nelle strutture che hanno ottenuto il Marchio di Qualità Gran Paradiso, garanzia per i consumatori di un'accoglienza all'insegna del rispetto per l'ambiente oltre che della cortesia e delle tradizioni locali. Per saperne di più e conoscere i programmi delle manifestazioni: www.pngp.it/nivolet

Michele Fassinotti

Camoscio - foto di Luciano Ramires



LA VOCE DEL Consiglio

Quesito a risposta immediata

**IN QUESTO
NUMERO**

Seduta del
19/06/2012

Galleria "Baldissero"

La seduta si è aperta con la presentazione da parte dei consiglieri del PdL Cerchio, Loiaconi e Papotti di un quesito a risposta immediata sul tema della galleria "Baldissero" sull'ex SS 565. "Da tempo, in quella galleria le luci sono spente e ciò è fonte di grave

pericolo. Come e quando la Provincia intende intervenire?" hanno chiesto gli interroganti. Nella sua risposta, l'assessore Avetta ha spiegato che la causa del disagio è la disattivazione del contatore di alimentazione. La Provincia ha interessato del problema l'ente gestore dell'erogazione dell'energia elettrica, vale a dire la

società Alpiq, ed è in attesa delle necessarie verifiche da parte di quest'ultima. Nel frattempo, l'Enel, che è proprietaria della linea di alimentazione, dalla giornata di ieri ha attivato un collegamento provvisorio parziale della rete di illuminazione.

Interrogazioni

Malfunzionamento ascensore scala C

Sono poi cominciate le interrogazioni. La prima in programma, presentata dai consiglieri del PdL, aveva per titolo "Malfunzionamento ascensore scala C". Il consigliere Bonansea, nella sua illustrazione, ha ricordato che malgrado l'ascensore in questione sia stato sottoposto a manutenzione straordinaria nei mesi scorsi, con sostituzione delle apparecchiature di prenotazione e comando, a maggio, quando l'interrogazione era stata presentata, "era sempre rotto, oltre a essere privo dei sensori di sicurezza sulla chiusura della doppia porta". Gli interroganti hanno posto una serie di quesiti alla Giunta: sono stati inseriti i sensori di sicurezza? Quanto è stato speso per l'intervento di manutenzione straordinaria? I lavori sono stati collaudati?

L'assessore D'Ottavio ha replicato

dando atto che in un primo tempo i lavori non erano stati fatti bene. Tuttavia, in seguito a un nuovo intervento della Ditta effettuato il 22 maggio, ora i problemi sono risolti.

Alienazione delle proprietà immobiliari dell'Ente

È seguita un'altra interrogazione presentata dal gruppo del PdL sul tema dell'alienazione delle proprietà immobiliari dell'Ente. Il bilancio previsionale 2012, hanno spiegato gli interroganti, prevede che gli investimenti in programma saranno fatti con i fondi incassati dalla vendita delle aree di corso Giovanni Lanza e di Ponte Mosca. Poiché recentemente la Provincia ha emesso un bando per cercare nuovi locali uso ufficio, e dato che tale procedura è fondamentale per giungere all'alienazione di corso

Giovanni Lanza dovendo ricollocare il personale ivi operante, il consigliere Surra ha interrogato la Giunta per sapere quali azioni si intendano intraprendere per concludere in tempi certi quanto previsto dal piano di alienazione del bilancio 2012.

La risposta è ancora toccata all'assessore D'Ottavio, il quale ha ricordato che in un primo tempo la Provincia ha fatto una proposta per l'acquisto dell'immobile Telecom contiguo alla sede di corso Inghilterra, ma che tale proposta non è andata a buon fine e la trattativa si è interrotta. Al bando citato da Surra c'è stata una sola risposta, che tuttavia è stata ritenuta impraticabile per il prezzo richiesto e la distanza dalle altre sedi provinciali. A quel punto si è ipotizzata una doppia soluzione: utilizzare una parte dell'immobile di via Coazze, attualmente sede dell'Ufficio Scolastico Provinciale, e realizzare un edificio a Grugliasco. In questo modo sarebbe



possibile cominciare la dismissione di corso Lanza, eventualmente pagando un affitto ai nuovi proprietari fino a sgombero completato. “L’auspicio è quello” ha concluso D’Otta-

vio “di fare il rogito entro ottobre”. Nella sua replica, Surra ha ribadito i suoi dubbi. “Mi sembra che le idee non siano chiare, prima si parlava di acquisto di un immobile, ora si

prospettano altre soluzioni. Non è il massimo acquisire un’area immobiliare e poi tenersi dentro per anni, anche se in cambio di una pigione, l’ex proprietario”.

Interpellanze

Rivoli-Corso Primo Levi: manutenzione e sicurezza

“Rivoli-Corso Primo Levi: manutenzione e sicurezza” era il titolo della prima interpellanza in programma, presentata dal gruppo PdL. Gli estensori, spiegando che tale strada presenta un insufficiente stato di manutenzione, con numerose e profonde buche, e che la responsabilità della manutenzione è della Provincia di Torino, hanno chiesto se siano in programma lavori di messa in sicurezza, quali i motivi del ritardo e se ci siano state delle richieste di risarcimento.

Nella sua risposta l’assessore Avetta ha spiegato che in queste ultime settimane è stato realizzato dalla

Provincia di Torino e dal Comune di Rivoli un intervento di asfaltatura che ha risolto i problemi. Si è dovuto aspettare la fine della stagione fredda affinché la bitumatura fosse effettuata in condizioni climatiche ottimali. “Allo stato attuale” ha concluso Avetta “non risultano richieste di danni ai nostri uffici”.

Discarica di Cassagna-Pianezza

L’interpellanza successiva, sul tema della discarica di Cassagna-Pianezza, è stata presentata dal gruppo della Lega Nord. “Considerato che è in discussione l’ampliamento di tale discarica, individuata come soluzione temporanea per ospitare i rifiuti in attesa dell’avvio del termovaloriz-

zatore” il capogruppo Corda ha chiesto di avere elementi per valutare il progetto, a partire dai tempi e dalle opere compensative.

L’assessore Ronco ha illustrato il progetto, che sarà diviso in due fasi: prima una parziale sopraelevazione e poi un rimodellamento del pendio per un totale di 234mila metri cubi. “Il costo è di 2 milioni e 400mila euro, l’inizio dei lavori è immediato essendoci già l’autorizzazione integrata ambientale”. In merito alle opere compensative, Ronco ha spiegato che saranno versati 242mila euro per interventi una tantum a Pianezza, Druento e Collegno, oltre ai contributi per le tonnellate di rifiuti conferiti in discarica. Infine, l’Assessore ha affermato che il Comune di Pianezza è stato coinvolto da subito nel nuovo progetto.

Proposte della Giunta

Sono state approvate due delibere. La prima, presentata dall’assessore D’Acri, riguardava la presa d’atto dello scioglimento dell’Agenzia di cooperazione degli Enti Locali.

La seconda, portata in aula dall’assessore D’Ottavio, era relativa all’esercizio del diritto di recesso dal Consorzio per la Ricerca e l’Educazione Permanente.

In merito a questa seconda delibera si sono registrati gli interventi del consigliere del PD Sammartano e del capogruppo del PdL Loiaconi.

Visita di Gianduja

La seduta si è conclusa con la visita in Aula della popolare maschera torinese, impersonata da Andrea Flamini.

Il resoconto completo e l’archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.gov.it/organiconsiglio/index.htm

La Voce dei Gruppi



Subito la crescita per il lavoro

I dati e numeri che leggiamo sui giornali e detti in televisione ci danno la fotografia della crisi che stiamo vivendo e il risultato della situa-

zione di depressione economica che sta attraversando l'Europa e quindi l'Italia.

La perdita di posti di lavoro e il disagio sociale che ne deriva, soprattutto per i giovani, per le famiglie e per quanti, ormai superati i cinquanta anni non possono usufruire di ammortizzatori sociali né hanno i requisiti per la pensione (esodati), non è più sopportabile. Il territorio provinciale torinese si trova ad affrontare un'emergenza economica e sociale più grave rispetto a tutte le province del nord e centro dell'Italia, perché il sistema industriale sia delle piccole e medie imprese sia di quelle grandi non regge più una situazione di crisi così profonda e lunga. Il forte impegno di contenimento della spesa e la conseguente difficile gestione dei bilanci degli enti locali, come quello della Provincia, stanno mettendo a rischio anche i servizi sociali rivolti alle persone.

Il Consiglio provinciale, nelle settimane scorse, dopo aver approvato il bilancio previsionale 2012 e il piano triennale degli investimenti, ha votato a maggioranza (con astensione del gruppo PdL) una mozione collegata al bilancio, proposta dai capigruppo di maggioranza e da me migliorata in qualità di Presidente della Commissione consiliare lavoro, formazione, istruzione ed edilizia scolastica, con cui si prende atto della situazione difficile presente nel nostro territorio, si chiede alla Giunta provinciale di impegnare ulteriori risorse per il settore lavoro e formazione professionale, si avanza la proposta di promuovere quali centri di sperimentazione delle misure di prossima approvazione da parte del Parlamento in materia di mercato del lavoro i servizi per l'impiego della Provincia (CpI), vista l'esperienza maturata e i risultati ottenuti finora. Pertanto, il presidente Saitta ha ospitato nei giorni scorsi il Ministro del Lavoro Elsa Fornero in due Centri per l'Impiego della Provincia ricevendone apprezzamento e incoraggiamento ad andare avanti e auspicando una dotazione finanziaria

aggiuntiva dello Stato potrebbero rappresentare per innovare e rilanciare l'occupazione in ogni settore. I Centri per l'Impiego sono una garanzia speciale per accompagnare le decisioni che devono essere assunte sia sul versante del mercato del lavoro che degli investimenti, perché sviluppo e crescita possono essere avviati, siamo pronti con la nostra esperienza a gestire nuovi processi di sviluppo.

Il territorio della Provincia di Torino e i Comuni della cintura hanno sperimentato e avviato idee e proposte di sviluppo: noi siamo pronti, manca solamente che il Governo e il Parlamento facciano la loro parte, o meglio, rispondano alle nostre aspettative. La crisi sta cambiando la società, i livelli di benessere individuale e sociale e le prospettive future. Oggi si riparte con la consapevolezza di pensare nuovi orizzonti; lo dobbiamo ai nostri figli, alle nuove generazioni che sono alla ricerca di un lavoro con grandissima fatica o che hanno perso ogni speranza e sono delusi.

Giuseppe Sammartano
Presidente della III Commissione consiliare e
Consigliere provinciale del Partito Democratico

In Italia

12 milioni al limite di povertà

390 mila esodati

10% di disoccupati

36% disoccupati giovani

In Provincia di Torino

300 aziende ad oggi in crisi

23.400 in Cig

24.800 in mobilità

10.000 in mobilità senza indennità



Partito Democratico



La Biblioteca di Storia e Cultura Giuseppe Grosso

La Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte, cui è annessa una cospicua serie di fondi archivistici, si colloca nella realtà torinese come organo specializzato nel raccogliere, conservare e favorire la consultazione del materiale documentario pubblicato in Italia, all'estero o inedito sulla storia, la letteratura, l'arte, l'archeologia, l'economia, il costume e le tradizioni popolari del Piemonte e degli antichi Stati Sardi (Savoia, Genovese, Chiabrese, Delfinato, Valle d'Aosta, Sardegna, ecc.); pertanto essa rappresenta un punto di riferimento essenziale per l'intera area regionale, grazie all'intrinseco valore culturale e testimoniale delle sue raccolte e di alcune preziosità della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte.

Fondo Morselli

Acquisito nel 2001 è costituito da una vastissima collezione di materiali in lingua piemontese, liriche, dizionari, almanacchi, testi teatrali raccolti da Erminio Morselli in oltre 20 anni. Si tratta di un migliaio di pezzi compositi (libri, manoscritti, dépliant, brochure, pezzi d'occasione) che coprono un arco temporale che va dal 1564 al 1930. La letteratura in piemontese si apre in un ventaglio di varianti territoriali, fra cui il monferrino, nel quale spicca l'interessante manoscritto del canonico e viaggiatore Giuseppe De Conti, che nel 1792 tradusse in dialetto la *Gerusalemme liberata*. Non è quest'opera l'unica rappresentante dell'interesse per l'epica degli autori piemontesi: troviamo infatti anche l'*Eneide* di P. Virgilio Maroun. *Ocupassioun d'un pover vei giubilà. Liber secund*, traduzione in piemontese del secondo libro dell'Eneide, pubblicata nel 1887. La fatica è del deputato della Destra

Giuseppe Alasia (1820-1893), in seguito prefetto di Bari e segretario generale del Ministero della Pubblica Istruzione. C'è poi un vasto repertorio di testi teatrali, almanacchi e ballate in versi, costruiti intorno alla maschera di Gianduia, ispiratrice di un'epica carnascialesca: quella delle Giandujeidi, con trama elaborata dal Giacosa, che animò quattro rappresentazioni svoltesi a Torino tra il 1868 e il 1873, più una quinta allestita nel 1893.

Spicca nel corpus dei materiali la rarissima raccolta completa (1831-1849) del *Parnas Piemonteis*, almanacco in prosa e in versi, "un tesoretto di ricordi casalinghi", "un compendio significativo della produzione letteraria in lingua locale" (Gasca Queirazza) di quegli anni, che però esclude volutamente l'argomento politico ma affronta la questione della lingua e della codificazione della sua grafia. Inevitabile anche la presenza delle Canzoni popolari del Nigra e delle *Canzoni piemontesi* del Brofferio (con la prima edizione luganese del 1839).

Anche il teatro è ben rappresentato grazie all'ampia presenza di commedie, soprattutto ottocentesche, con la prima edizione (1887) delle *Miserie d'monsù Travet* del Bersezio e i copioni della Compagnia Toselli, l'attore e garibaldino che fondò il teatro dialettale piemontese. Sui copioni, manoscritti, compare il marchio del capocomico e spesso è segnata la durata dello spettacolo.

Tra il 1763 e il 1838 si collocano 15 fogli e un manoscritto di rime astigiane dedicate al Palio d'Asti, del 1788 è il rarissimo *Almanacco di sanità* (in italiano) del medico cuneese Maurizio Pipino, che intendeva compilare una enciclopedia medica tascabile destinata a un pubblico il più possibile vasto, e in particolare a tutti coloro i quali si trovassero nella necessità di dover soccorrere e curare infermi in luoghi dove i presidi medici erano scarsi. Interessante e molto rara è anche una raccolta di farse del commediografo astigiano Gian Giorgio Allione, attivo fra la seconda metà del XV secolo e il primo ventennio del XVI.

Non potevano naturalmente mancare le edizioni 1802-1803 delle Favole morali di Edoardo Calvo, pietra miliare della letteratura in piemontese, e varie canzoni del suo predecessore e precursore Ignazio Isler, un erudito francescano torinese vissuto in pieno Settecento, suonatore di cembalo e compositore di saporite ballate popolari, un cantastorie dell'epoca insomma.

Del Fondo fanno parte anche i dizionari dialettali, dal più antico, il *Promptuarium* piemontese-latino di Michele Vopisco pubblicato a Mondovì nel 1564, al Capello (*Dictionnaire portatif piemontais-français*) del 1814 allo Zalli (*Disionari piemonteis/italian/latin/franseis*) del 1830 al Ponza (*Vocabolario piemontese-italiano*) dello stesso

anno, fino al fondamentale Sant'Albino (Gran dizionario piemontese-italiano) del 1859. Presente anche il Saggio sui dialetti gallo-italici di Bernardino Biondelli (Milano 1853).

Nelle disponibilità della Biblioteca si trovano peraltro, al di là dei materiali del Fondo Morselli, alcuni vocabolari in cui sono rappresentate le diverse varianti del piemontese, vercellese, acquese, alessandrino, monferrino, vogherese, valesiano, un dizionario del dialetto di Novi Ligure e di quello valdese della Val Germanasca, una "Raccolta di vecchie parole gattinanesi" e financo un castellano-piemontese e un gergale "Vocabolari d'la mala".

Le Giandujeidi

Tra il 1868 e il 1872 si svolsero a Torino quattro manifestazioni in onore di Gianduja, nel periodo del Carnevale: andarono in scena lungo via Po, sottoforma di una pantomima tra rievocazione storica e invenzione, secondo una trama ideata da Giuseppe Giacosa. Si andava dal

rinvенimento di Gianduja tra le foglie di un cavolo colossale nella piazza di Callianetto, con susseguente caduta in un tino pieno di barbera, alle sue imprese eroiche durante la resistenza dei cittadini di Viù contro l'invasione di Annibale. Una quinta ebbe luogo nel febbraio del 1893 e coinvolse 1500 attori in costume.

Tra le carte del Fondo Morselli l'epica di Gianduja è ben rappresentata con una svariata collezione di materiali. Troviamo ad esempio le annate complete 1866-67 de La Gazeta d'Gianduja, bisettimanale di dialoghi e poesie sull'attualità storica, con "mascher" o "tipi" in contrasto, "fotografie d'la vita turineisa", macro e micro-notizie. Vi collaborava il Pietracqua, con racconti e poesie. Vi sono poi gli Almanacch (anno 1868 e 1870), calendari a 5 centesimi l'uno, lo stampato da La Giandujeide, canzone carnascialesca, parole di Cesare Scotta e musica di Giuseppe Stella, a 50 centesimi. E anche le famose carte che avvolgevano in forma esagonale le piatte caramelle Gianduja di varie dimensioni.





**PROVINCIA
DI TORINO**

MI PIACE LA PROVINCIA DI TORINO



A cura di Anna Randone, foto di Cristiano Furriolo

Giovedì 28 giugno alle ore 20,45 nella Chiesa dei Frati di Pancalieri si svolgerà la cerimonia di restituzione del dipinto "Cristo tra i carnefici" restaurato grazie al progetto della Provincia di Torino, avviato nel 2007, nato per contribuire al recupero e alla valorizzazione del patrimonio artistico del territorio.

Il dipinto, olio su tela 170X150, di autore ignoto, raffigura Cristo con la palma del martirio, durante le torture della passione. La cornice è in legno modanato dipinto di colore ocra.

L'opera d'arte, prima degli interventi di restauro, era in pessime condizioni: il supporto tessile presentava evidenti allentamenti, con una conseguente deformazione dell'intera superficie, causati da un telaio non più efficiente; nella porzione centrale inferiore della tela vi era una lacerazione ad L e nella parte superiore e in quella inferiore erano individuabili lacune di notevole entità.

Da giovedì 28 il dipinto, completamente consolidato e ripulito dal pesante deposito di sporco superficiale che lo ricopriva, tornerà nella Chiesa dei Frati.

Alla cerimonia saranno presenti Ugo Perone, assessore alla cultura della Provincia di Torino, Fiorenzo Gamna, sindaco di Pancalieri, Cristina Mossetti della Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Piemonte e Luigi Quaranta, presidente Centro di Conservazione e Restauro La Venaria Reale.





CONTRADA SAN FILIPPO IN FESTA



Giovedì 28 giugno 2012

Ore 20 via Maria Vittoria, 10 Sfilata "Mal d'Africa" - Diario torinese
 Ore 21 Visita guidata di via Maria Vittoria partenza dal numero civico 3, a cura dell'Ufficio delle Arti

Contrada San Filippo

Giovedì 28 giugno 2012

Ore 21 Palazzo Cisterna sede storica della Provincia di Torino "La Brigata Alpina Taurinense in Afghanistan" a cura della Famiglia abruzzese e molisana



Ore 21,30
VISITA GUIDATA A PALAZZO CISTERNA

Sede storica della Provincia di Torino
 via Maria Vittoria 12, Torino

Info e prenotazioni

011.8612644 - urp@provincia.torino.it
www.provincia.torino.gov.it

Venerdì 29 giugno 2012

Dalle ore 15 giochi e laboratori per bambini nel cortile di Palazzo Cisterna / Ore 17 Spettacolo teatrale Kaidara a cura di Giordano Amato / Ore 18 Animazione scuola circo Vertigo / Ore 18,30 Visita guidata di Palazzo Cisterna

